

Proloco sfrattata, Sos ai cittadini: “Aiutateci a trovare una nuova sede”

Pubblicato: Martedì 24 Ottobre 2017



A Orino, in Proloco, sono ore febbrili: i volontari stanno guardandosi attorno, chiamano gli amici e si informano se in paese c'è qualche privato che possa mettere a disposizione locali abbastanza grandi per fare da base logistica e poter così ospitare un piccolo bar con cucina.

Tutto per via di una richiesta di sgombero giunta poche settimane fa dal liquidatore del Centro Socio Assistenziale, associazione dissoltasi tempo fa con in dote un grande immobile al centro del paese, oggi appunto sede della Proloco che paga un canone annuo d'affitto, circa 100 euro al mese.

L'associazione vanta 125 soci: pagano una quota annuale e grazie a questo possono accedere alla sede servendosi del bar e della cucina, che serve pasti a chi intende pranzare fuori casa.

«Anche per bersi un caffè, qui da noi, devi essere socio, lo stesso vale per poter mangiare – dicono dal direttivo della Proloco – . Per questo abbiamo così tanti tesserati (il paese vanta un migliaio di residenti ndr). Di fatto svolgiamo un'attività di grande rilievo sociale: a Orino è rimasto poco, e la nostra sede è punto di riferimento per tanti anziani del paese che si fanno la tessera e qui vengono a bersi un caffè o un bicchiere di vino, si leggono il giornale e giocano a carte».

Ma non solo. **Dalla Proloco raccontano di come questo sia il centro di una serie di servizi gestiti in maniera informale, dove spesso si risolvono problemi spicci di tutti i giorni** rivolti specialmente a chi non ha la possibilità di muoversi: **dalla distribuzione dei giornali** (in paese manca l'edicola) **ai passaggi in auto a chi ha bisogno** di andare al più vicino **supermercato** a fare un po' di spesa o prendere le medicine in **farmacia**, a Cuvio.

«Per questo non vogliamo che questa esperienza finisca, e lanciamo un appello a tutti gli orinesi: dateci una mano per trovare una nuova sede».



Il punto è che **“i muri” risultano ad oggi tecnicamente ancora di proprietà del Centro Socio Assistenziale, appunto in liquidazione**, ma l'assemblea dei soci di questo “ente morale” (era l'ex asilo del paese), prima dello scioglimento decise di destinare l'immobile al Comune col vincolo di utilizzo per attività socio assistenziali.

«Sì è così – spiega il sindaco di Orino Cesare Moia – Infatti il Consiglio comunale ha già deliberato esprimendo l'intenzione, una volta effettuato il rogito, di destinare il fabbricato ad attività socio assistenziali. E lo abbiamo fatto dopo aver sentito la Regione e il Ministero dei Beni e delle Attività produttive. L'ideale sarebbe quello di realizzare un centro anziani, ma soprattutto **destinarlo come sede di tutte le associazioni attive in paese.** Mi riferisco al **gruppo Alpini Orino-Azzio**, all'associazione **“il Tiglio”**, all'**Antincendio**, all'**Inter club Valdimatt**, alla **Ciclistica**, all'associazione eno-gastronomica **Gesiola Club** e naturalmente alla **Proloco**, oltre che al **Circolo Familiare** e alla **Parrocchia**. Cioè qui **vogliamo fare un “polo sociale” al servizio di tutti** gli attori sociali di Orino, che come si può notare sono diversi. Qualora, poi, i presidenti delle associazioni riuscissero a organizzarsi in un comitato per gestire la struttura e organizzare gli spazi, beh

sarebbe perfetto».

Ma la Proloco, nel frattempo, dove andrà? «Di locali ne abbiamo, e troveremo una soluzione temporanea, questo posso garantirlo fin d’ora – promette il sindaco – . Ci sono però da considerare alcuni aspetti: è opportuno valutare una messa a norma degli impianti, e rispettare i precetti imposti dalla Sovrintendenza. Per questo i locali dovranno essere liberi. Altrimenti, se così non fosse, il Comune potrebbe anche rinunciare ad effettuare il rogito, e a quel punto si profilerebbe l’ipotesi di perdere l’immobile. Sarebbe un peccato per tutti: l’indirizzo dell’amministrazione era, ed è, di tenerlo “in paese”, a disposizione degli orinesi».

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it